

Olimpiadi, è iniziato il grande show

►La cerimonia inaugurale ha richiamato nelle vie del centro migliaia di persone: da oggi l'evento a 5 Cerchi entra nel vivo ►Presenti 60 sindaci, vecchie glorie, star dello spettacolo e dello sport. E il piccolo Riccardo intona l'Inno di Mameli con i fondisti

Sofia Goggia ha acceso il braciere olimpico, nella piazza centrale di Cortina; Stefania Constantini ha pronunciato il giuramento

degli atleti. Al momento solenne dell'alzabandiera è intervenuto Riccardo, il ragazzino lasciato a piedi dall'autobus, che ha intonato l'Inno di Mameli

con i 4 campioni del fondo Di Centa, Piller Cottler, Valbusa e Zorzi. E poi la sfilata della associazione e dei club locali e il brindisi di 60 sindaci bellunesi, che

ha preceduto di qualche ora la passerella degli atleti in rappresentanza di tutte le nazioni: è stato un evento solenne e di grande impatto emotivo.

Dibona alle pagine II e III

Olimpiadi, la cerimonia di apertura

Superstar in sfilata Cortina, è qui la festa

►I team di tutto il mondo in passerella per le vie del centro, esplode la gioia al passaggio degli azzurri. La vicesindaca Alverà: «Grandissimo orgoglio»

LA CORNICE

CORTINA Sofia Goggia ha acceso il braciere olimpico nella piazza centrale di Cortina d'Ampezzo, dopo aver ricevuto la fiaccola da Gustav Thoeni. Stefania Constantini ha pronunciato il giuramento degli atleti. Al momento solenne dell'alzabandiera è intervenuto Riccardo, il ragazzino bellunese lasciato a piedi dall'autista dell'autobus, la scorsa settimana: ha affiancato i 4 campioni del fondo Giorgio Di Centa, Pietro Piller Cottler, Fulvio Valbusa e Christian Zorzi, intonando con loro l'Inno di Mameli. I campioni Franco Nones e Martina Valcepina hanno portato la bandiera olimpica. E per il corso hanno sfilato tutti i grandi protagonisti di questa olimpiade, gli azzurri a chiudere la passerella per la giusta ovazione.

MOMENTI SOLENNI

Sono stati i momenti solenni della cerimonia di apertura dei XXV Giochi olimpici invernali Milano Cortina. La particolarità dell'edizione 2026 è stata proprio questa doppia festa, nelle due città che ospitano il più grande evento sportivo al mondo. «È arrivato il grande giorno. Dopo anni di progetti, di lavori, oggi si parte -commenta Roberta Alverà, vicesindaca di Cortina, che ha rappresentato la comunità, con il sindaco Gianluca Lorenzi impegnato a Milano- «È

un grande orgoglio per noi essere qui oggi. Le Olimpiadi sono un grande evento sportivo, non soltanto per gli atleti, ma anche per la nostra comunità». Una comunità che è stata coinvolta, nella sfilata di molti dei gruppi che operano in paese, anche se non tutti hanno voluto esserci. Si sono viste tante realtà sociali, culturali, musicali, artistiche, sportive. «Soprattutto sportive -sottolinea Alverà- ma tante altre associazioni sono state coinvolte. Il vero scopo era avere poi queste persone a fianco del corridoio in cui far sfilare gli atleti. Abbiamo voluto proprio che fossero le nostre associazioni a fare da contorno alla sfilata».

GIORNATA STORICA

Lo scrittore Fabio Genovesi, nel commentare la trasmissione in diretta della cronaca della cerimonia, ha avuto modo di citare la Ciasa de ra Regoles, nell'inquadratura dell'alzabandiera, e ha riassunto la storia dell'antica istituzione. Fra le numerose autorità presenti a Cortina, in un centro gremito da non potersi muovere, malgrado il contingentamento delle presenze, è intervenuta l'europarlamentare Elena Donazzan, nella giunta regionale veneta al momento della candidatura olimpica: «Vivo un'emozione forte che spero possa lasciare traccia a lungo e possa contribuire ancora di più al rilancio della nostra montagna, con questa capacità

di organizzazione. Penso alla meraviglia dell'impianto del bob. Quella pista è un'opera compatibile sotto l'aspetto ambientale, che è stata costruita a tempo di record, rispetto ai cinesi, che pure non hanno di certo i nostri costi, le nostre regole, le questioni di impatto ambientale. Quel gioiello è uno dei lasciti più belli di questa Olimpiade Milano Cortina 2026».

LUNGO PERCORSO

Il percorso che si è concretizzato nella cerimonia di apertura è partito da lontano, dal mese di marzo del 2018, quando Luca Zaia chiese la collaborazione di Cortina, nella sua prima ipotesi di candidatura alle Olimpiadi, e il consiglio comunale ampezzano, presieduto allora dal sindaco Gianpietro Ghedina, votò favorevolmente al progetto, all'unanimità: «L'unico rammarico è che dall'assegnazione, nel giugno 2019, abbiamo perso tanto tempo. Un po' all'italica maniera» conclude Donazzan. Nel pomeriggio alla Cortina Dolomiti Lounge, il nuovo spazio di rappresentanza, hanno brindato all'evento 60 sindaci del comprensorio bellunese. E ora si parte.

Marco Dibona

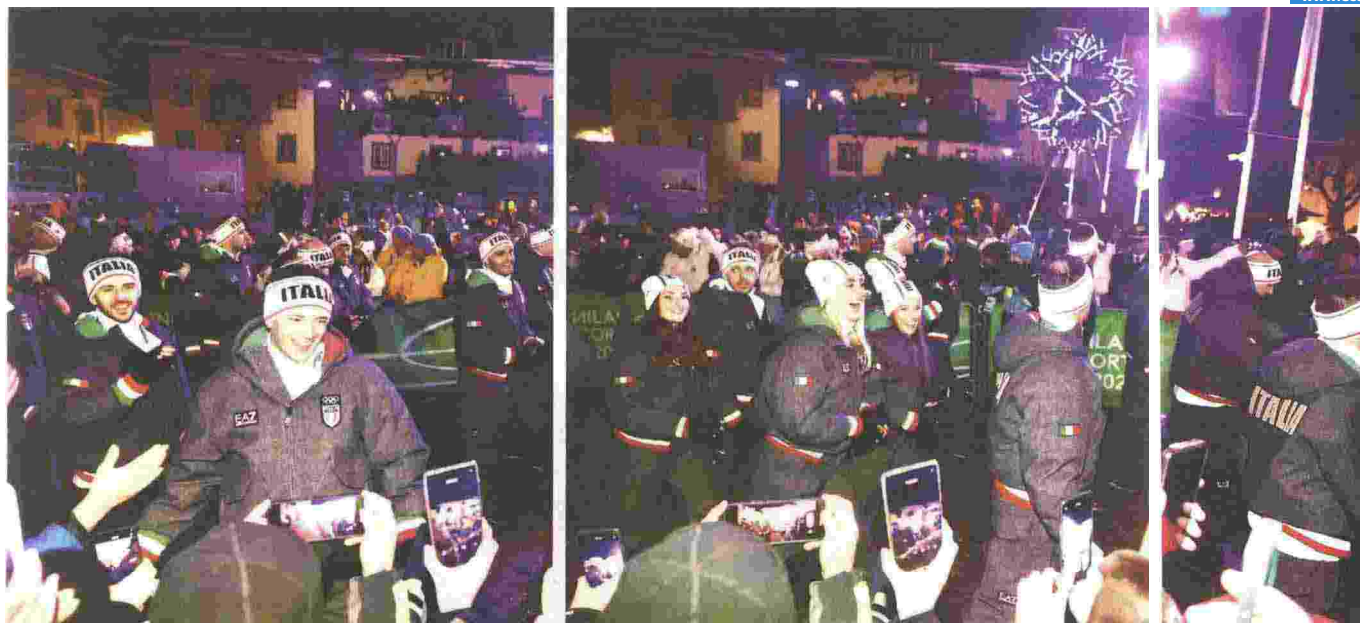
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SESSANTA SINDACI
BELLUNESI HANNO
BRINDATO ALL'EVENTO
NEGLI SPAZI
DELLA CORTINA
DOLOMITI LOUNGE

NEL POMERIGGIO
IL CORTEO AVEVA
ACCOMUNATO
FORZE DELL'ORDINE
CLUB E ASSOCIAZIONI
AMPEZZANE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

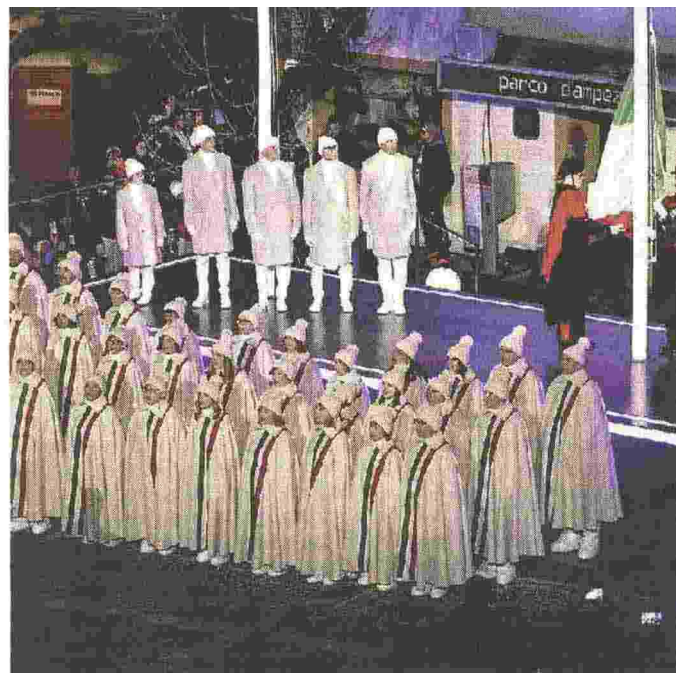
206772-ITQGV



TEAM ITALIA La sfilata degli azzurri nel pomeriggio era stata preceduta da quella degli sci club e delle associazioni locali



CORTINA DOLOMITI LOUNGE Sessanta sindaci della provincia hanno brindato all'evento nella nuova sede di rappresentanza cortinese



CONSEGNA BANDIERA Il bimbo lasciato a terra dal bus sul palco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

206772-ITQGV